

Elettromobilità in Ticino



Cosa sta cambiando nel mondo della elettromobilità in Ticino?

Le possibilità di ricarica si espandono. Ma chi si avvicina a questo tipo di trazione che possibilità ha di ricaricare e pagare il dovuto? I parcheggi che offrono una stazione di ricarica come funzionano? A queste domande abbiamo cercato di rispondere con l'ing. Franco Bullo, responsabile del Servizio di elettromobilità «Emoti»

Il Ticino e la Città di Mendrisio, sono stati per diversi anni dei pionieri a livello mondiale nel campo dell'elettromobilità, in particolare grazie ad una capillare rete di stazioni di ricarica ad accesso pubblico, denominata RiParTI e sviluppata da infovel – centro di competenze per la mobilità sostenibile – per permettere la diffusione dei veicoli elettrici secondo gli obiettivi fissati dai progetti pilota VEL1 e VEL2.

Alla chiusura di infovel, avvenuta nel 2015, alcune attività, tra le quali la gestione dell'infrastruttura di ricarica RiParTI, sono state rilevate da Enertì, società con sede a Rivera e costituita dalle dieci principali aziende di distribuzione di energia elettrica ticinesi. In un primo tempo Enertì si è impegnata a garantire agli utenti la continuità del servizio e in seguito, tramite le aziende

elettriche, ha investito nell'ammodernamento e ampliamento della rete, installando nuove infrastrutture e creando il marchio «emoti». Dopo oltre 20 anni di esercizio, le stazioni di ricarica RiParTI necessitavano infatti di un aggiornamento tecnico, in modo da seguire le evoluzioni dei veicoli e soddisfare gli standard imposti dalle case automobilistiche.

Le caratteristiche di ricarica e la sempre maggiore capacità delle batterie, richiedono oggi delle apposite stazioni per la ricarica anche in ambito privato. Per questo motivo emoti propone diverse tipologie di infrastrutture adatte alla ricarica privata, sia al proprio domicilio sia in azienda, ottenibili presso Enertì o le principali aziende elettriche di distribuzione ticinesi.

Per approfittare dei servizi di emoti basta

registrarsi sul sito www.emoti.swiss oppure tramite l'App dedicata, scegliendo fra due diversi tipi di abbonamento, adatti per un utilizzo frequente («membro») o occasionale («non-membro») e due diverse modalità di pagamento (prepagamento o carta di credito). L'accesso alle colonnine pubbliche è possibile tramite la «carta emoti», l'App oppure le carte di altri operatori (roaming).

Il costo della ricarica è calcolato in funzione del tipo di abbonamento, della quantità di energia erogata e della durata dello stazionamento. In genere non è richiesto il pagamento del parcheggio, ad eccezione di autosili, posteggi muniti di barriera e P+R, dove la tassa di parcheggio deve essere pagata separatamente, come per i veicoli tradizionali. Le colonnine di ricarica ad accesso pubblico emoti, erogano esclusivamente energia rinnovabile, proveniente dalle centrali idroelettriche ticinesi, certificata «tiacqua» e sono compatibili con tutti i veicoli elettrici e ibridi ricaricabili attualmente in circolazione.

I siti interessanti per l'elettromobilità e come ricaricare l'auto

tcs.ch/it/test-consigli/consigli/elettromobilita/
emoti.swiss
gofast.swiss